



**CRITERI DI QUALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI MASTER DI
PRIMO LIVELLO CONSEGUITI PRIMA DELL'ADOZIONE DEL
DOCUMENTO SUI MASTER SPECIALISTICI DIFFUSO CON CIRCOLARE
MINISTERIALE DELLA SANITÀ DEL 13 MARZO 2019 E DEL MIUR DEL
1° APRILE 2019**

A cura dell'Osservatorio FNOPI sul tema Formazione e Ricerca

Referenti: Beatrice Mazzoleni, Segretario FNOPI, Giancarlo Cicolini, Tesoriere FNOPI, Salvatore Occhipinti, Presidente CRC FNOPI

Componenti OPI: Francesco Gargano, Danilo Massai, Daniel Pedrotti, Linda Prati, Sebastiano Zappulla, Giuseppe Papagni, Concetta Genovese, Teresa Rea, Laure Morganti

Esperti: Rosaria Alvaro, Alberto Dal Molin, Maria Grazia De Marinis, Paola Ferri, Anna Marchetti

Premesso che:

- le Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche sono un settore scientifico disciplinare di area medica; i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale sono istituiti presso le sedi universitarie di Medicina che provvedono alla formazione teorico pratica degli studenti, anche attraverso le annesse strutture sanitarie con funzione di assistenza, di ricerca e di didattica universitaria;
- le Università, in attuazione della legge n. 4 del 14 gennaio 1999 (articolo 1, comma 5), possono attivare, disciplinandoli nei propri Regolamenti Didattici di Ateneo, Corsi di alta formazione, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea Magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master Universitari di primo e di secondo livello;
- ai Master di primo livello si accede con una Laurea o con un titolo equipollente, purché in possesso di diploma di scuola secondaria superiore; ai sensi del DM 270/04 essi hanno durata minima annuale (60 CFU) e devono assicurare un’adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali;
- le funzioni specialistiche del personale laureato appartenente alle professioni sanitarie sono attribuite ai professionisti in possesso dei Master di primo livello, ai sensi della Legge n. 43 del 2 febbraio 2006, articolo 6, comma 1, lettera c;
- l’Osservatorio Permanente MIUR il 17 dicembre 2018 ha licenziato il documento sui Master Specialistici che è stato diffuso con Circolare Ministeriale della Sanità del 13 marzo 2019 e del MIUR del 1° aprile 2019;
- la formazione universitaria ha da anni intrapreso un percorso di sviluppo della qualità educativa. I documenti di riferimento sono costituiti, a livello europeo, dagli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*, proposto dall’*European Association for Quality Assurance in Higher Education* e, a livello nazionale, dal modello di Assicurazione Qualità (AQ) degli Atenei italiani;
- la Conferenza Permanente delle Classi di laurea delle Professioni sanitarie ha emanato il 14 settembre 2019 il documento di Consenso “Criteri di progettazione, gestione, conduzione e valutazione dei Master per le funzioni Specialistiche delle 22 professioni sanitarie Master Trasversali, Interprofessionali e Specialistici”;
- il Comitato di Presidenza dell’Osservatorio Permanente MIUR (2018) ha elaborato il documento finale sui Master.

Considerato che:

- le Università, finora, hanno reso disponibile un’offerta di Master molto eterogenea in termini di denominazioni, competenze, livelli attesi e metodologie didattiche: si spazia da percorsi per sviluppare competenze cliniche nelle area specialistiche del profilo dell'infermiere o in aree relative a tecniche o problematiche assistenziali più specifiche, a percorsi per l’acquisizione di competenze gestionali o anche metodologiche nel campo della ricerca, della formazione, della bioetica e nel campo legale e forense;
- le conoscenze/competenze acquisite nei Master non hanno ottenuto finora un riconoscimento formale ai fini lavorativi, ma hanno comunque rappresentato per gli infermieri italiani un’opportunità di promozione professionale e arricchimento culturale;
- le competenze che si acquisiscono nella formazione infermieristica sono definite come l’insieme strutturato di conoscenze, atteggiamenti e abilità, in termini di *learning outcomes*, utilizzate in modo efficace, in relazione ad un determinato compito o attività, in un determinato ambito professionale;
- i criteri di qualità di un percorso formativo prevedono una stretta correlazione tra *learning outcomes* e metodologie didattiche e valutative;
- le esperienze di tirocinio hanno un alto valore formativo e contribuiscono in maniera sostanziale all’acquisizione delle competenze professionali. L’apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l’integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale;

Quanto sopra premesso,

per conferire un’effettiva spendibilità nel SSN ai Master in possesso del personale infermieristico, finora non riconosciuti ai fini di adeguati collocamenti lavorativi o di avanzamenti di carriera, e per assicurare una lettura uniforme dei diversi percorsi formativi già presenti sul territorio nazionale, sostanzialmente difformi in termini di denominazioni, competenze, livelli attesi e metodologie didattiche

si elencano nella Tabella 1 i criteri indispensabili per la valutazione della qualità dei titoli già acquisiti ad uso delle direzioni aziendali, fatta eccezione per il Master di Cure Palliative e Terapia del Dolore che fa riferimento al proprio Decreto Ministeriale del 4 aprile 2012 “Istituzione del

Master universitario di I livello in cure palliative e terapia del dolore per professioni sanitarie” (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012).

Si auspica che le direzioni aziendali si interfaccino con gli organi accademici per ricevere informazioni dettagliate sui criteri relativi al Master in valutazione.

Criteri di qualità indispensabili	
<i>I.</i>	<i>I Master sono stati rilasciati da Università riconosciute dal MIUR</i>
<i>II.</i>	<i>I Master sono stati attivati presso le sedi universitarie di Medicina</i>
<i>III.</i>	<i>I Master sono stati disciplinati nei Regolamenti Didattici di Ateneo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e dell'articolo 3, comma 9, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270</i>
<i>IV.</i>	<i>I criteri di accesso al Master hanno previsto la Laurea in Infermieristica o titolo equipollente, purché in possesso di diploma di scuola secondaria superiore</i>
<i>V.</i>	<i>Le caratteristiche del Master corrispondono a quelle del rispettivo Master trasversale, interprofessionale o specialistico per la professione infermieristica, elencati nel documento sui Master Specialistici diffuso con Circolare Ministeriale della Sanità del 13 marzo 2019 e del MIUR del 1° aprile 2019</i>
<i>VI.</i>	<i>I Master hanno avuto una durata minima annuale e hanno previsto l'attribuzione di 60 CFU per un totale di 1500 ore</i>
<i>VII.</i>	<i>È stata garantita la presenza di docenti infermieri afferenti al Settore Scientifico Disciplinare Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (MED/45)</i>
<i>VIII.</i>	<i>Le attività didattiche previste dal piano di studi sono state coerenti con le competenze previste per la specifica tipologia di Master</i>
<i>IX.</i>	<i>Lo studente ha svolto esperienza pratica definita in relazione alla specifica professione e alla tipologia di master</i>

Tabella 1. Criteri indispensabili per la valutazione della qualità dei Master

Percorsi formativi specialistici conseguiti all'estero

I percorsi formativi specialistici conseguiti all'estero non hanno valore legale in Italia. Qualora debbano essere utilizzati nel nostro paese in vari ambiti (esercizio della professione, partecipazione a un concorso o il proseguimento degli studi), è necessario che venga prodotta una documentazione

attestante l'equivalenza/equipollenza al Master di I livello come da Circolari Ministeriali della Sanità del 13 marzo 2019 e del MIUR del 1° aprile 2019.

Raccomandazioni future

In aggiunta ai criteri di qualità indispensabili riportati nella Tabella 1 e in riferimento al documento sui Master Specialistici diffuso con Circolari Ministeriali della Sanità del 13 marzo 2019 e del MIUR del 1° aprile 2019, nella Tabella 2 sono riportati i criteri di qualità per lo sviluppo dei futuri piani formativi dei Master Specialistici di primo livello.

Criteri di qualità raccomandati	
<i>I.</i>	<i>Obbligatorietà di frequenza in almeno il 70% delle lezioni teoriche e nella totalità delle attività di tirocinio</i>
<i>II.</i>	<i>Attività di tirocinio caratterizzate da almeno una delle seguenti condizioni:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>inserimento in un contesto lavorativo di apprendimento in modo da sviluppare la capacità di affrontare le reali problematiche professionali</i>- <i>osservazione e riflessione sulle attività svolte da professionisti esperti</i>- <i>possibilità di sperimentarsi nelle attività con progressiva assunzione di responsabilità</i>
<i>III.</i>	<i>Sedi di tirocinio che garantiscano la presenza di tutor di tirocinio qualificati formalmente incaricati dall'Ateneo, secondo i regolamenti vigenti, che si assumano la responsabilità di facilitare il percorso di apprendimento</i>

Tabella 2. Criteri raccomandati per lo sviluppo di futuri piani formativi dei Master

Bibliografia

ANVUR (2019a). Missione. <https://www.anvur.it/anvur/missione/>

ANVUR (2019b). AVA. Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento. <https://www.anvur.it/attivita/ava/>

Binetti, P. & Cinque, M. (2015). *Valutare l'università & valutare in università. Per una "cultura della valutazione"*. Milano: Franco Angeli.

Comitato di Presidenza Osservatorio MIUR (2018). Master Specialistici delle Professioni Sanitarie. <http://www.fioto.it/altreimg/Osservatorio%20MIUR%20Documento%20Master%2021%20gen.%202019.pdf>.

European Association for Quality Assurance in Higher Education, European Students' Union, European University Association, European Association of Institutions in Higher Education, Educational International, BUSINESSEUROPE, European Quality Assurance Register for Higher Education (2015). Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG). Traduzione italiana. http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2015/06/ESG-2015_IT-DEF.pdf.

MIUR (2012). Decreto Ministeriale del 4 aprile 2012 "Istituzione del Master universitario di I livello in cure palliative e terapia del dolore per professioni sanitarie" (Gazzetta Ufficiale n. 89, 16 aprile 2012) <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2012/04/16/89/sg/pdf>

MIUR (2018). Università, 90 nuovi master per le 22 professioni sanitarie. <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/universita-90-nuovi-master-per-le-22-professioni-sanitarie>

Parlamento italiano (2006). Legge 1 febbraio 2006, n. 43 "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali". *Gazzetta Ufficiale* n. 40, 17 febbraio 2006.

Saiani L, Dimonte V, Palese A, Chiari P, Laquintana D, Tognoni G, Di Giulio P. (a cura di). (2016) Il dibattito sullo sviluppo di competenze specialistiche/avanzate degli infermieri. *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 35, 116-121.

Squarzoni, A. (2013). Qualità, Assicurazione della Qualità, Valutazione della Qualità, Accreditamento della Formazione universitaria. *Il Mulino*, 2, 1-11. doi: 10.12828/74734.

Thiella M, Saiani L, Ambrosi E. (2016) L'offerta di formazione post laurea per infermieri nelle Università italiane. *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 35, 128-131.